

Comunicato Stampa

ALTA, OLTRE IL 75 PER CENTO, L'ADESIONE ALLO SCIOPERO TRE SALE OPERATORIE SU QUATTRO CHIUSE PER LO SCIOPERO DEGLI ANESTESISTI RIANIMATORI

**Vincenzo Carpino: «Chiediamo scusa per i disagi ai pazienti
ma le nostre sono richieste legittime»**

Tre sale operatorie su quattro in Italia sono rimaste chiuse oggi per lo sciopero degli Anestesiisti Rianimatori dell'AARO I nell'ambito di uno sciopero nazionale di tutta la Dirigenza medica. «Lo sciopero è stato un successo – dice Vincenzo Carpino presidente dell'Associazione Anestesiisti Rianimatori Ospedalieri Italiani – superiore alle aspettative. La punta massima di adesione si è avuta nel Lazio, seguita dal Veneto e dalla Toscana. In pratica, sono stati rinviati circa quarantamila interventi chirurgici, ovviamente sono state garantite tutte le emergenze. Lo sciopero nazionale della Dirigenza medica che comprende tutte le sigle sindacali della categoria, non ha avuto luogo solo in Campania dove si svolgerà il 21 maggio. Ci rendiamo perfettamente conto del disagio che l'agitazione ha provocato nei pazienti e nei loro familiari e per questo ci auguriamo che il loro, e il nostro sacrificio, non siano stati vani. Chiediamo il rinnovo del Contratto di lavoro scaduto da 16 mesi, la rivalutazione economica dell'indennità di esclusività di rapporto ferma ai valori del 2000, la soluzione normativa al problema del precariato e l'attivazione di un fondo di previdenza integrativa specifico per la Dirigenza del SSN e coerente con i CCNL vigenti. Fra l'altro, gli Anestesiisti Rianimatori chiedono che venga sciolto il nodo dell'intramoenia perché quasi la totalità degli Anestesiisti Rianimatori ha scelto l'esclusiva. Se le richieste non saranno accolte saremo costretti a nuovi scioperi. E i pazienti a subire, purtroppo, nuovi disagi».

Roma, 4 maggio 2007



Ufficio Stampa A.A.R.O.I.
ARGON MEDIA: 06.3058014

Capo Ufficio Stampa
Luciano RAGNO: 348.3805095